ALLEGATO B

Convenzione fra i soggetti partecipanti alla rete

per la realizzazione del progetto

"Green and Resilient Environment for Health. Outdoor spaces design to promote health in care facilities"

acronimo: GREEN4H

CUPB13C23001600007

nell'ambito

UNIFI–RT"ASSEGNI DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE VERDE" –

(Bando Assegni di ricerca anno 2023)

TRA

Il Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi Firenze (di seguito "Dipartimento") C.F./ P.I. 01279680480 con sede in Firenze in Via della Mattonaia n. 8, rappresentato dal Prof. Giuseppe De Luca nato a San Giovanni in Fiore (CS) il 14/12/1956 in qualità di Direttore;

E

L'Azienda USL Toscana Centro, Ente senza fini di lucro, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, organizzativa e contabile, facente parte del Servizio Sanitario della Regione Toscana C.F. / P.I. 06593810481con sede legale in Piazza Santa Maria Nuova n. 1 CAP 50121 Firenze, rappresentata da …….nato a…….. il…… in qualità di ….. autorizzato a rappresentare la stessa stante Delibera DG ….....;

E

La Società della Salute di Firenze (di seguito"SdS Firenze"), Consorzio pubblico tra il Comune di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro, C.F. 94117300486, con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria, 1, rappresentata dalla Dr.ssa Sara Funaro, nata a Firenze il 12/05/1976, in qualità di Presidente e legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- la Regione Toscana con decreto Dirigenziale n. 7156 del 7 aprile 2023 ha approvato l'avviso pubblico per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde (Bando assegni di ricerca anno 2023);

- L'Università degli Studi di Firenze nell'ambito dell'avviso di cui sopra ha presentato n. 36 Progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di Assegni di Ricerca nell'ambito della transizione verde – 2023 finalizzati all'attivazione di n. 38 assegni di ricerca di durata biennale nell'ambito dei suddetti progetti;

- La Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 23395 del 30 ottobre 2023, ha approvato gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, la valutazione dei progetti, la graduatoria e il relativo impegno di spesa;

- L'Università degli Studi di Firenze è risulta tra i soggetti beneficiari del finanziamento Regionale con **n°29 progetti per un totale di n°30 assegni** tra cui il Progetto,"Green and Resilient Environment for Health. Outdoor spaces design to

promote health in care facilities" (di seguito progetto GREEN4H);

- L'Azienda USL Toscana Centro, Ente senza fini di lucro, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, organizzativa e contabile, facente parte del Servizio Sanitario della Regione Toscana e la Società della Salute di Firenze, Consorzio pubblico tra il Comune di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro, sono indicati nella scheda originale del Progetto GREEN4H quali soggetti partecipanti alla rete formativa con il Dipartimento di Architettura;

- L'Art. 12 dell'Avviso Pubblico di cui sopra prevede la sottoscrizione di apposito atto convenzionale tra i soggetti partecipanti alla rete formativa del progetto da stipularsi prima della data di avvio degli assegni;

- I soggetti partecipanti al progetto GREEN4H hanno presentato una dichiarazione d'intenti unitamente alla scheda del progetto;

SI STIPULA E SI CONVIENE

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

1. Oggetto della presente Convenzione è la definizione dell'organizzazione e della gestione delle attività da svolgersi per l'attuazione del progetto, così come dettagliato nella scheda del progetto presentato, (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo;
2. Le parti confermano, inoltre, con il presente atto, le dichiarazioni di intenti presentate unitamente al progetto che qui si intendono integralmente richiamate e vincolanti (Allegato 2),
3. Per la realizzazione del progetto le parti si avvarranno della collaborazione di n° 1 assegnista di ricerca, appositamente selezionato per tale progetto, che potrà usufruire di un percorso di alta formazione finalizzato ad accrescere le sue competenze e ad agevolarne l'inserimento lavorativo.

Articolo 3 - Doveri ed obblighi delle Parti.

1. Le parti si impegnano, ciascuna per le proprie competenze, ad operare e a porre in essere ogni azione possibile per consentire lo svolgimento e la realizzazione delle attività del progetto.

2. Il Dipartimento, nel rispetto di quanto previsto all'Art. 12 dell'Avviso Pubblico di cui in premessa provvederà:

- a far sottoscrivere all'assegnista, vincitore della selezione pubblica,un contratto che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli e adempimenti necessari per l'assegnazione e il mantenimento degli assegni;

- alla stipula delle assicurazioni obbligatorie, in esecuzione della vigente normativa, finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dei progetti, dovesse derivare agli assegnisti e/o a terzi;

- a garantire la disponibilità delle risorse non finanziarie secondo quanto dettagliato nella scheda del progetto;

- a fornire i rapporti tecnico-scientifici sullo stato di avanzamento del progetto o altre relazioni richieste ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui in premessa, per il monitoraggio e per la redazione della relazione conclusiva sui risultati conseguiti dal progetto.

    - all'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (Regione Toscana, Giovanisì, Repubblica italiana e FSE+), in ogni atto/documento/comunicazione inerente il progetto, come anche in tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione delle attività e dei risultati dei Progetti di ricerca;

    - L'eventuale restituzione dei fondi ai partner nei seguenti casi:
      - i bandi di selezione vadano deserti;
      - rinuncia dell'assegnista;
      - non sia possibile assegnare il progetto ad nuovo assegnista

3. L'Azienda USL Toscana Centro è tenuta a:

    - Affiancare l'assegnista nelle fasi del progetto relative agli obiettivi operativi 2 e 3, supportandolo nella conoscenza del contesto edilizio dell'assistenza sanitaria territoriale e delle CdC nel distretto di Firenze;

    - Contribuire a sviluppare scenari progettuali applicati alle progettualità esistenti di CdC nella zona distretto di Firenze attraverso la validazione dei modelli e degli strumenti progettati su casi studio pilota;

    - inserire il progetto all'interno della programmazione degli interventi previsti in seguito al DM77, così da favorire la sua fattibilità.

    - Supportare la redazione di linee guida e indirizzi progettuali che interessano tutta la USL ed estendibili al resto della RT.

    - predisporre la documentazione richiesta dal Bando Regione Toscana e dagli atti ad esse conseguenti e trasmetterla al Dipartimento;

- versare all'Università la somma di € 12.000,00 (dodicimila/00), secondo quanto dettagliato nel progetto con le seguenti modalità:

  in un'unica soluzione contestualmente alla stipula della presente convenzione (Allegare versamento alla presente convenzione). Il versamento dovrà essere effettuato attraverso la Tesoreria Unica tramite girofondo Banca d'Italia n. di contabilità speciale n. 36739 intestato a Università degli Studi di Firenze IBAN IT05D0100003245311300036739, indicando come causale: "Assegni Transizione VerdeRT 2023- GREEN4H;

- garantire la disponibilità delle risorse non finanziarie conferite secondo quanto dettagliato nella scheda del progetto;

- garantire la massima integrazione con gli altri partners in modo da ottenere la realizzazione del progetto;

- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Dipartimento agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;

- portare immediatamente a conoscenza del Dipartimento ogni evento che potrebbe implicare una interruzione temporanea o definitiva del Progetto specifico o qualsiasi altra rilevante modifica all'attività progettuale.

La Società della Salute di Firenze, Consorzio pubblico tra il Comune di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro, è tenuto a:

- realizzare le attività del Progetto, secondo quanto dettagliato nella scheda originale del progetto;

- predisporre la documentazione richiesta dal Bando Regione Toscana e dagli atti ad essa conseguenti e trasmetterla al Dipartimento;

- garantire la disponibilità delle risorse non finanziarie conferite secondo quanto dettagliato nella scheda originale del progetto;

- garantire la massima integrazione con gli altri Partecipanti in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;

- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Dipartimento agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;

- portare immediatamente a conoscenza del Dipartimento ogni evento che

potrebbe implicare una interruzione temporanea o definitiva del Progetto o qualsiasi altra rilevante modifica all'attività progettuale.

Articolo 4 – Redazione della Scheda di Sintesi del Progetto

1. Al termine del progetto le parti sono tenute a redigere,in italiano e in inglese, una scheda di sintesi del progetto, dei suoi risultati e delle sue possibili applicazioni al di fuori del caso di studio sviluppato nel progetto stesso.

2. La scheda, finalizzata ad attività di divulgazione, sarà accompagnata da lettera firmata dai responsabili del progetto presso il Dipartimento e il partner obbligatorio e varrà come autorizzazione alla eventuale pubblicazione dei contenuti sul portale della Regione Toscana *toscanaopenresearch.it*o su altri siti web regionali.

Articolo5- Proprietà intellettuale e risultato delle attività congiunte

1. Il background posseduto da ciascuna Parte all'avvio del Progetto, ovvero le Conoscenze Preesistenti di una Parte rimangono di piena ed esclusiva proprietà della Parte stessa, ancorché queste siano messe a disposizione delle altre Parti per lo svolgimento delle attività del Progetto di Ricerca.

2. Le Parti mettono a disposizione le proprie Conoscenze Preesistenti essenziali per l'esecuzione del Progetto di Ricerca. Le Parti si impegnano quindi ad acconsentire l'accesso di un'altra Parte alle proprie Conoscenze Preesistenti ove questo sia essenziale per l'avanzamento delle attività previste dal Progetto, e pertanto fintantoché l'attività di una Parte non sia tecnicamente possibile senza l'accesso a tali Conoscenze Preesistenti.

3. Le Parti che avranno accesso a Conoscenze Preesistenti di un'altra Parte, in occasione delle attività di cui al Progetto, saranno obbligate a mantenerle riservate e ad utilizzarle solo per le finalità proprie del Progetto. Salvo diverso patto scritto tra le Parti interessate, l'accesso di una Parte alle Conoscenze Preesistenti di un'altra Parte non conferisce alla Parte richiedente alcun diritto di concedere sub-licenze.

4. Tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi Partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto.

5. A ciascuna Parte spetterà la piena ed esclusiva titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale e dei conseguenti diritti di sfruttamento relativi alle conoscenze da esso autonomamente sviluppate nell'ambito del Progetto.

6. Qualora i risultati delle attività del Progetto di Ricerca siano tali da rendere non separabile e imprescindibile il contributo delle singole Parti (Proprietà Intellettuale Congiunta), le Parti interessate verranno considerate Contitolari per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo delle Parti stesse. In ogni caso tali Parti, fermi i principi espressi nel presente Accordo, s'impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione della proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale ed i conseguenti diritti di sfruttamento industriale relativi alle conoscenze sviluppate in comune, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la titolarità comune.

7. Le Parti si impegnano a valorizzare i risultati mediante apposito piano di diffusione, rendendo detti risultati liberamente disponibili ai Partner del Progetto, nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati eventualmente conseguiti dalle Parti proteggibili mediante domande di brevetto o registrazione di marchio.

Articolo 6 – Riservatezza

1. Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali ed il know how forniti da ciascuna parte (o da terzi per conto di ciascuna parte) durante l'esecuzione del presente Accordo, così come i Risultati e le Conoscenze Preesistenti, sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite, sono qualificate come "Informazioni Aziendali" e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e ciò anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 98 e 99 del D. Lgs 10 febbraio 2005, n. 30, ed ai sensi dell'art. 623 c.p. e come tali vengono concesse e sono ricevute.

2. Fatto salvo quanto stabilito all'articolo 6 che precede, ciascuna Parte si impegna a:
   a. mantenere la massima riservatezza sulle Conoscenze Preesistenti, sui Risultati delle altre Parti, espressamente indicate come confidenziali, (globalmente definite "Informazioni Confidenziali"), fatti salvi gli obblighi di legge;
   b. non divulgare a terzi le Informazioni Confidenziali in alcun modo senza il preventivo consenso scritto delle altre Parti;
   c. non usare le stesse per altri scopi se non l'esecuzione del Progetto;
   d. restringere l'accesso alle stesse solo ai dipendenti che hanno necessità di avere l'accesso per l'esecuzione del Progetto
   e. essere responsabile dell'esecuzione di tali obblighi;
   f. astenersi dall'analizzare esemplari forniti da altre Parti, se non per scopi strettamente legati all'esecuzione del Progetto.
3. Non rientrano negli obblighi descritti nel presente Articolo le informazioni che la parte ricevente potrà dimostrare:

a. essere di pubblico dominio alla data della firma del presente Accordo; o
b. essere state pubblicate o essere diventate di pubblico dominio purché non per fatto od omissione della Parte ricevente dopo la data della firma del presente Accordo; o
c. essere già state in possesso della parte ricevente prima della data della firma del presente Accordo e non essere state acquisite direttamente o indirettamente da terzi che non avevano obblighi di segretezza; o
d. essere state ricevute da una terza parte fornendo ragionevole prova del loro legale possesso senza imporre obbligo di riservatezza;
e. essere state sviluppate indipendentemente senza aver avuto accesso alle informazioni confidenziali;
f. che ciascuna Parte sarà obbligata a divulgare per legge o in sede di un procedimento legale.

4. Gli obblighi di confidenzialità, riservatezza e utilizzo ristretto contemplati nel presente articolo rimarranno in vigore per un periodo di tre (3) anni successivi alla data di scadenza o di cessazione per qualsivoglia motivo, della presente Convenzione.

Articolo 7 - Informazioni e Pubblicità

1. Le parti si attengono in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighidi-informazione-e-pubblicità.;

2. Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione,

Articolo 8- Durata

.i.1. La presente Convenzione diventa efficace dalla data della sottoscrizione e rimane valida e vigente fino all'approvazione della rendicontazione finale del Progetto da

parte della Regione Toscana.

.i.2. La durata del progetto (24 mesi) non può essere modificata.

.i.3. Le parti hanno l'obbligo di conservare tutta la documentazione finanziaria e amministrativa inerente il Progetto per tutto il periodo previsto dall' art. 140 del Reg: CE 1303/2013.

.i.4. Per il diritto delle parti al Recesso si rimanda al Codice Civile

Articolo 9– Trattamento dei dati personali

1. Il Dipartimento provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento Europeo GDPR n. 2016/679.

2. La Società/Soggetto privato/Ente pubblico si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 10 - Anticorruzione e codice di comportamento

Le Parti si impegnano al rispetto della normativa nazionale sulla prevenzione della corruzione e trasparenza. Le Parti dichiarano di conoscere ed impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con il DPR 16 Aprile 2013 n. 62, come richiamate anche nei rispettivi Piani e Codici di comportamento. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile.

Le Parti in particolare dichiarano l'assenza di cause di incompatibilità del personale eventualmente impiegato, ai sensi L. 662/96 e/o del D.Lvo 165/2001 art. 53, e L.412/91.

Le Parti si impegnano al rispetto della normativa nazionale sulla prevenzione della corruzione e trasparenza, anche per quanto riguarda il divieto pantouflage (L. n. 190/2012 e successivi decreti attuativi, in particolare DPR n. 62/2013 e D. Lgs n. 33/2013).

Si segnala che alla sezione del sito "amministrazione trasparente" di ciascuna delle parti sono reperibili le istruzioni e la modulistica per rendere le segnalazioni di illeciti (Whisteblowing).

Art 11 - Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Le parti si impegnano affinché i professionisti partecipanti al progetto vengano formati sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza.

Con la firma del presente accordo, l'Università si fa carico di curare la formazione del Responsabile del progetto e dell'Assegnista nei casi previsti dal Dlgs 81/2008 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".
I partecipanti al progetto si impegnano al rispetto delle modalità di svolgimento delle attività previste e altresì al rispetto dei regolamenti e delle procedure aziendali previste dall'Università degli Studi di Firenze e AUSLTC, delle disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs 81/2008 e D. Lgs. n. 230/1995). Il Referente gestionale del progetto per AUSLTC, o un soggetto da lui delegato, si preoccuperà di informare in merito il responsabile del progetto.

Art. 12 - Referenti dell'accordo

1. Le Parti individuano quali propri Referenti dell'accordo:
a) per l'AUSLTC:
- il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990: il Direttore della SOC Affari Generali
- il Responsabile gestionale: Arch. Francesco Napolitano Direttore Area Manutenzione e gestione investimenti Firenze

b) per DIDA:
- il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990: Prof. Giuseppe De Luca
- il Responsabile gestionale: Prof.ssa Nicoletta Setola

c) per SDS Firenze:
- il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990: …….
- il Responsabile gestionale:……

Art. 13 Spese

L'accordo è soggetto:
- a registrazione solo in caso d'uso, per il disposto dell'art. 5 co.2 DPR 131/1986;
- a imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 Allegato A Tariffa, parte 1° al DPR 642/1972, con oneri parimenti a carico dei firmatari che provvedono al pagamento nei modi previsti dalla legge.

Art 14 Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla

interpretazione, esecuzione e/o validità della presente convenzione, il Foro competente è quello di Firenze.

Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze
Il Direttore
Prof. Giuseppe De Luca

Azienda USL Toscana Centro
Direttore Area Manutenzione e gestione investimenti Firenze
Arch. Francesco Napolitano

Società della Salute di Firenze
La Presidente
Dr.ssa Sara Funaro

Ai sensi e per gli effetti 1341 e ss. Cod. Civ. si dichiara che sono stati oggetto di specifica trattazione e di approvazione espressa le clausole della presente convenzione.

Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze
Il Direttore
Prof. Giuseppe De Luca

Azienda USL Toscana Centro
Direttore Area Manutenzione e gestione investimenti Firenze
Arch. Francesco Napolitano

Società della Salute di Firenze
La Presidente
Dr.ssa Sara Funaro

Allegati:

- Allegato 1: Scheda del Progetto
- Allegato 2: Dichiarazione/i di intenti

AVVISO PER PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA

(Bando Assegni di ricerca anno 2023)

SCHEDA DI PROGETTO

TITOLO PROGETTO Green and Resilient Environment for Health. Outdoor spaces design to promote health in care facilities

ACRONIMO GREEN4H

CUP B13C23001600007

1 - Informazioni generali

1.1 Titolo del progetto: *Green and Resilient Environment for Health. Outdoor spaces design to promote health in care facilities.*

Ambiente verde e resiliente per la salute. Progetto degli spazi aperti per promuovere la salute nelle strutture sanitarie

1.2. Acronimo: GREEN4H

1.3 CUP di progetto: B13C23001600007

1.4 Data prevista di inizio e fine attività: 01.10.2023-30.09.2025

1.5 Numero Assegni richiesti 1

1.6 Importo complessivo 60.000€

di cui finanziamento pubblico (FSE+) 48.000€

di cui cofinanziamento 12.000€

1.7 Soggetti partner coinvolti nel progetto:

- cofinanziatori: USL Toscana Centro

- altri: Società della Salute di Firenze

1.8 Dipartimento/Istituto responsabile della realizzazione: Dipartimento di Architettura - Unifi

2 - Sintesi del progetto (abstract) (*max 2500 battute spazi inclusi)*

Il triplice tema ambiente-salute-clima e l'approccio olistico "one-health" sono riconosciuti necessari per rafforzare la protezione della salute dei cittadini italiani rispetto ai rischi attualmente noti e alle sfide incombenti di natura ambientale-climatica.
Gli attuali indirizzi cercano di promuovere interventi efficaci a garantire ambienti sani, sicuri e accessibili, a supporto della promozione della salute, di scelte di vita sane, e di un maggior benessere ambientale percepito.
All'interno di tali indirizzi il progetto GREEN4H ha l'obiettivo di promuovere un percorso di formazione e acquisizione di conoscenze sviluppando una esperienza di progettazione integrata che mira ad incrementare la qualità ambientale attraverso lo studio degli spazi aperti in prossimità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie territoriali, in un'ottica di implementazione del modello di infrastruttura verde, utile a fornire servizi ecosistemici e a conseguire gli obiettivi europei del Green Deal europeo. In particolare, si intende proporre scenari e soluzioni progettuali per le quali valutare i benefici sulla salute dei cittadini, da applicare a casi pilota sul territorio toscano, al fine di sviluppare delle linee di intervento utili per le pubbliche amministrazioni per la programmazione di interventi.
I soggetti coinvolti attivamente nella ricerca, con i quali l'assegnista dovrà confrontarsi, che ne garantiranno la fattibilità, sono USL Toscana Centro e la Società della Salute di Firenze.

3 – Parole chiave (keywords) (*Inserire massimo tre parole chiave, utili a determinare il contenuto del progetto)*

1. sustainability
2. health promotion
3. comfort outdoor

4 – Ambiti applicativi e priorità tecnologiche (indicare il codice identificativo della missione strategica (degli ambiti applicativi) e della sotto articolazione (delle priorità tecnologiche) alle quali il progetto si riferisce in modo prevalente *(le combinazioni delle coordinate di riga e colonna ammissibili sono riportate nell'allegato allegato D*). Nel caso in cui non sia possibile far riferimento ad alcuna sotto articolazione delle priorità tecnologiche, indicare il solo codice della missione strategica e biffare il campo nessuna priorità tecnologica. Si ricorda che i progetti non riconducibili a specifiche priorità tecnologiche potranno essere finanziati esclusivamente a valere sui fondi appositamente destinati ad essa (500.000,00 euro))

Codice MISSIONE STRATEGICA/SOTTO-ARTICOLAZIONE: S.2/T.4.10

5. Soggetti coinvolti nel progetto di ricerca

5.1 Responsabile amministrativo e referente amministrativo del progetto *(dovrà essere indicato il medesimo responsabile amministrativo e il medesimo referente amministrativo per tutti i progetti presentati dallo stesso OR)*

Denominazione: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
Indirizzo: PIAZZA SAN MARCO, 4 CAP 50121 Comune FIRENZE Prov. FI
Tel 055 2757 7311- 7632 - 7636
E-mail bandi.ricerca@adm.unifi.it
PEC ateneo.ricerca@pec.unifi.it
Responsabile amministrativo: SILVIA BORSELLI
Referente amministrativo: TIZIANA BARTALUCCI

5.2 Dipartimento/Istituto/altra articolazione interna del'OR proponente

Denominazione: DIDA - Dipartimento di Architettura
Indirizzo Via della Mattonaia, 14
CAP 50121 Comune Firenze Prov. FI
Tel. 0552755410
E-mail direttore@dida.unifi.it
PEC dida@pec.unifi.it

Profilo (*Descrivere brevemente il profilo del Dipartimento/Istituto/altra articolazione interna dell'OR in termini di esperienze e competenze utili per lo svolgimento del progetto - max 1500 battute spazi inclusi)*
Il Dipartimento di Architettura DIDA individua la sua area scientifica e didattica nella cultura e nella scienza del progetto in architettura. In particolare il Dipartimento è attivo nel campo di ricerca e consulenza sui temi di cui si occupa il presente progetto di ricerca:
1) architettura per la salute con il TESIS, Centro di ricerca Interuniversitario sui "Sistemi e Tecnologie per l'assistenza socio- sanitaria e i suoi servizi"; https://www.tesis.unifi.it/
2) architettura sostenibile con ABITA, Centro di ricerca Interuniversitario su Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente; https://www.centroabita.unifi.it/index.php
3) trasformazione del paesaggio e sostenibilità con il laboratorio di Landscape Design. https://www.dida.unifi.it/vp-613-laboratorio-landscape-design.html
4) innovazione di prodotti, di sistemi prodotto-servizio e di processi produttivi, attraverso il design e l'uso creativo di tecnologie con il laboratorio IDEE - Innovation in Design & Engineering https://www.dida.unifi.it/vp-740-laboratorio-innovation-in-design-engineering-idee-lab.html

I componenti del gruppo di ricerca DIDA appartengono ai centri e laboratori menzionati e con le loro esperienze garantiscono un adeguato svolgimento del progetto. Inoltre grazie a queste infrastrutture di ricerca il DIDA ha contatti già attivi con molte università estere che affrontano il tema in Europa.

Ruolo e attività nel progetto *(max 1500 battute spazi inclusi)*

Il Dipartimento di architettura DIDA è il soggetto attuatore che bandirà l'assegno di ricerca e seguirà l'assegnista affiancandolo lungo il suo percorso di ricerca e formazione. Nonché coordinerà e verificherà le attività e gli Obiettivi Operativi previsti dal progetto, e si porrà come tramite e coordinatore dei partner coinvolti (Azienda USL Toscana Centro – Dipartimento Tecnico, Società della Salute). Il DIDA sarà coinvolto attivamente in tutti gli OO del progetto e sarà responsabile in particolare dell'OO1 e OO2. Nell'OO1 parteciperà all'indagine sul ruolo di soluzioni tecnico-progettuali nella letteratura e best practices nazionali e internazionali (Attività 1.1) e all'indagine su strumenti e metodi per la progettazione integrata (Attività 1.2), e insieme alla USL supporterà l'assegnista nella conoscenza del contesto regionale e nella ricognizione del patrimonio socio-sanitario del distretto di Firenze. Inoltre supporterà l'assegnista nell'instaurare contatti con centri di ricerca e università estere. Nell'OO2 guiderà l'assegnista nella elaborazione di requisiti spaziali e tecnologici di progetto degli spazi aperti nelle strutture socio-sanitarie territoriali insieme alla USL (Attività 2.1) e del relativo metaprogetto (Attività 2.2). In collaborazione con gli altri partners coordinerà l'elaborazione di linee guida e indirizzi progettuali per la riqualificazione/nuova progettazione degli spazi aperti in prossimità delle Case della Comunità sul territorio regionale (Attività 2.3). Nell'OO3 è coinvolto con gli altri partners nella creazione di scenari progettuali (Attività 3.1) e sarà promotore delle attività di disseminazione dei risultati della ricerca (Attività 3.2).

Risorse non finanziarie *(descrivere le eventuali strutture e/o gli strumenti che il partner si impegna a mettere a disposizione del titolare dell'assegno di ricerca al fine di completare e valorizzare il suo percorso formativo - max 1000 battute spazi inclusi)*

Il Dipartimento di Architettura mette a disposizione i propri spazi di ricerca, in particolare quelli della sede distaccata di San Niccolò, compresi di attrezzature (pc, stampanti, fotocopiatrici) e di una postazione lavoro presso i locali del Centro TESIS. L'assegnista potrà usufruire delle competenze sviluppate all'interno del Centro TESIS (Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sociali, Sanitarie e della Formazione) che si occupa di ricerca in ambito di edilizia sanitaria e del Centro ABITA che si occupa di sostenibilità ambientale, nonchè partecipare alle attività di ricerca e formazione dei due Centri.

Responsabile scientifico di progetto:
Nome e Cognome: Nicoletta Setola
Titolo: Professore Associato
Dipartimento di Architettura
Tel. 055 2755321 E-mail nicoletta.setola@unifi.it
Qualifica: Docente

Esperienze più rilevanti in relazione al progetto: *(max 2000 battute spazi inclusi)*

NS è membro del comitato di gestione del centro TESIS. La sua ricerca si concentra sul rapporto tra ambiente costruito e salute umana, e come l'architettura può influenzare le condizioni di benessere fisico psichico e sociale degli individui in diversi ambiti spaziali (ambiente urbano e edifici socio-sanitari). NS è esperta in metodologia e strumenti per l'analisi della configurazione spaziale (Space Syntax) relativa al flusso di persone negli edifici sociali e sanitari e nell'ambiente costruito.
2022-2023 Responsabile del progetto competitivo "Quartieri sani e inclusivi per le comunità della città metropolitana di Firenze. Strategie e scenari progettuali per una città prossima e in salute, e per l'invecchiamento attivo della popolazione", finanziato dal programma "Giovani ricercatori protagonisti" di FCRF al Dip. di Architettura. Team: E. Morelli, V. Lingua, A. Rinaldi. Partners: Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Società della Salute di Firenze, Azienda USL Toscana Centro, Metalco Group.
Altre attività di collaborazione con la Società della Salute e la USL Toscana centro:

- mostra “Architettura per la Salute” presso la Casa della Salute Le Piagge Firenze (giugno-dicembre 2022);
- collaborazioni didattiche al corso di Progettazione Ambientale Scuola di Architettura (c.u.), tema di progetto “Una casa della Comunità per Firenze”.

Tra le pubblicazioni inerenti al tema:
(2022). Elementi urbanistici ed edilizi delle Case della Comunità. In: A. Brambilla, G. Maciocco. Dalle Case della Salute alle Case della Comunità. La sfida del PNRR per la sanità territoriale, pp. 53-68, Carrocci editore
(2022). La ricerca in architettura: reti di prossimità, quartieri sani, Case della Comunità. In: T. Ferrante, F. Tucci. BASES Benessere ambiente sostenibilità energia salute Programmare e progettare nella transizione, pp. 90-99 FrancoAngeli
(2021). Da un’architettura urbana in salute alle Case della Comunità. In: F. Caroli. Il buon vivere. Idee per una Milano in Salute, pp. 122-142, Giacovelli Editore

Componenti del gruppo di lavoro scientifico che seguirà l’assegnista:

1. Nome e Cognome: Rosa Romano
Dipartimento di Architettura
Tel. 055 2755324 E-mail rosa.romano@unifi.it

Esperienze più rilevanti in relazione al progetto *(max 2000 battute spazi inclusi)*
RR è membro del Centro ABITA. Ha partecipato a numerose ricerche internazionali e nazionali inerenti le tematiche della progettazione ambientale applicate gli insediamenti nuovi ed esistenti, alla gestione dei processi edilizi complessi e al progetto di componenti di involucro innovativi per il clima Mediterraneo. Svolge l’attività di insegnamento sui temi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e della valutazione energetica degli edifici presso Centri di Ricerca e Istituti di Formazione Accreditati, promuovendo l'organizzazione di seminari ed eventi internazionali e nazionali anche con aziende di settore. Durante gli anni ha avuto l’opportunità di avviare molte attività di cooperazione e di scambio culturale nel settore scientifico disciplinare ICAR 12, con centri di ricerca nazionali e internazionali, tra cui: NEGL dell’Universidade Nova de Lisboa (prof.ssa L. Aelenei); Universidade di Santa Catarina a Florianopolis (prof. F. Barth); HTWK di Leipzig (prof.ssa M. Rossi); Universidad de Boyacá (prof. Edilberto Molina Fuerte); Pennsylvania University (prof. A. Memari); Centre for Global Engagement (CGE) della Coventry University di Londra (prof.ssa H. Bibbings), Royal Danish Academy of Fine Arts Schools of Architecture, Design and Conservation di Copenhagen (prof. M. Naboni). È autrice di oltre 100 pubblicazioni inerenti le tematiche della sostenibilità ambientale e, nel 2011, ha vinto la IV edizione del "Premio Florence University Press - Tesi di Dottorato" con il libro: “Smart Skin Envelope: Integrazione architettonica di tecnologie dinamiche e innovative per il risparmio energetico”.
All’attività di ricerca affianca quella di consulenza per soggetti pubblici (Commissione Europea, Provincia di Lucca, Comune di Lucca, Comune di Empoli, ecc…) e privati (APRE Roma, MSA Associati, Map Architetti, Interplan Seconda, ecc.) nel settore dell’architettura bioclimatica e delle tecnologie innovative per l’ambiente.
https://www.unifi.it/p-doc2-2015-0-A-2c303c2f3a2f-0.html

2. Nome e Cognome: Emanuela Morelli
Dipartimento di Architettura
Tel. 055 2755410 E-mail emanuela.morelli@unifi.it

Esperienze più rilevanti in relazione al progetto *(max 2000 battute spazi inclusi)*
Attualmente (2019) è Direttore Scientifico di “Ri-Vista. Research for Landscape Architecture”, rivista scientifica DIDA – Firenze University Press https://oaj.fupress.net/index.php/ri-vista (Classe A ANVUR, Scopus, WoS)
Dal 2005 ad oggi è docente di corsi di insegnamento (presso corsi di laurea triennale, magistrale e Master) relativi ai temi dell’architettura del paesaggio; in particolare, al progetto del sistema degli spazi aperti urbani, alla progettazione paesaggistica delle infrastrutture e al giardino storico.
Nel 2015-2017 partecipa in qualità di ricercatore alla ricerca Progetti strategici di ricerca di base (anno 2014) “Pocket Parks for All. La valorizzazione degli spazi residuali come opportunità per la città inclusiva” Responsabile Prof. Antonio Laurìa.

Nel 2021 vince il progetto di ricerca “Quartieri sani e inclusivi per le comunità della città metropolitana di Firenze. Strategie e scenari progettuali per una città prossima e in salute, e per l'invecchiamento attivo della popolazione”. Bando per assegni di ricerca in tutte le aree scientifiche, finanziato dalla Fondazione CR Firenze. Gruppo di ricerca (DIDA) coordinato dalla Prof.ssa Nicoletta Setola.
Il 9-13 settembre 2019 ha organizzato il Workshop “Pistoiascape for tomorrow. NBS Strategy per un’infrastruttura verde a Pistoia” all’interno del Master in Progettazione Paesaggistica, DIDA UNIFI.
Tra le sue pubblicazioni sul tema: *Spazi aperti urbani,* in A. Laurìa, (a cura di), Piccoli Spazi Urbani. Valorizzazione degli spazi residuali in contesti storici e qualità sociale, Liguori Editore, Napoli, pagg. 31-58. ISBN 978-88-207-6745-7 (a stampa), e P*rogettare per la natura. Cosa non dovremo dimenticare dall’esperienza COVID-19?* RI-VISTA. Research for Landscape Architect, vol. 19/1, pp. 82-105, ISSN:1724-6768. https://www.unifi.it/p-doc2-2019-0-M-3f2b3429392a28-0.html

3. Nome e Cognome: Alessandra Rinaldi
Dipartimento di Architettura
Tel. 055 27557071 E-mail alessandra.rinaldi@unifi.it

Esperienze più rilevanti in relazione al progetto *(max 2000 battute spazi inclusi)*
AR è direttrice del Laboratorio IDEE. Affronta il tema della innovazione per la transizione ecologica e l'inclusione come ambito di ricerca con una visione aperta che spazia dal design di prodotti sostenibili fino alla consapevolezza della necessità di un ripensamento radicale dei sistemi di produzione e di consumo nei contesti di vita locali. E’ esperta nel progetto di arredi urbani e micromobilità per ridurre il consumo delle risorse ambientali, e produrre un miglioramento della qualità della vita delle persone.
Ha preso parte a programmi di ricerca finanziati dalla EU, dalla regione Toscana e da aziende private. Tra questi il progetto "Life 2M – Long Life to Micromobility" – Finanziato nell’ambito del Programma EU Life. E’ parte del team del PNRR, CN4 Mobilità Sostenibile, Spoke 5 Light Vehicle and Active Mobility, con il ruolo di coordinatrice del WP2.1 Design, Material & LCA.
Nel 2021 vince il progetto di ricerca “Quartieri sani e inclusivi per le comunità della città metropolitana di Firenze. Strategie e scenari progettuali per una città prossima e in salute, e per l'invecchiamento attivo della popolazione”. Bando per assegni di ricerca in tutte le aree scientifiche, finanziato dalla FCRF. Resp. Prof.ssa Nicoletta Setola. Tra le sue pubblicazioni sul tema:
(2022). Design-Enabled Innovation in Smart City Context. Fostering Social Inclusion Through Intercultural Interaction. In: Pepetto Di Bucchianico. Design For Inclusion. AHFE 2022, pp. 135-143, New York: AHFE Open Access con K. Kianfar;
(2022). Design, inclusione e sviluppo sostenibile: Linee Guida per il progetto di un parco urbano People Centred. In: L’ergonomia gentile, per la salute, la sicurezza e la felicità, Campus Scuola IMT Alti Studi Lucca, Lucca (LU), 2-3-4 maggio 2022, Società Italiana di Ergonomia, pp. 286-290, con F. Tosi, A. Brischetto, E. Iacono;
(2017). Design and Smart Technologies for Physical Activity as key Factors in Promoting Quality of Life and Social Inclusion. In: Di Bucchianico, G.; Kercher, P. (Eds). Advances in Design for Inclusion, pp. 264-275 Springer International, con F. Tosi.

5.3 – Partner di progetto (*Ripetere le informazioni richieste tante volte quanti sono i partner del progetto)*

Partner n.1

Denominazione
USL Toscana Centro

Natura giuridica Ente senza fini di lucro, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, organizzativa e contabile, facente parte del Servizio Sanitario della Regione Toscana
P. IVA/Codice fiscale 06593810481
Sito internet www.uslcentro.toscana.it

Indirizzo sede legale:
Piazza Santa Maria Nuova n. 1 CAP 50121 Firenze Italia
E-mail dipartimento.areatecnica@uslcentro.toscana.it

Indirizzo sede operativa:
Via di San Salvi 12 CAP 50135 Firenze Italia
Tel. 055.6933347 E-mail dipartimento.areatecnica@uslcentro.toscana.it

Legale rappresentante: Napolitano Francesco
Delegato nella qualità di Direttore della SOC Gestione Investimenti Firenze
Nato a NAPOLI il 17/05/1965
Tel. 3351428379 E-mail francesco.napolitano@uslcentro.toscana.it

Profilo del partner *(descrivere il profilo del partner in termini di esperienze e competenze utili per lo svolgimento del progetto - max 1500 battute spazi inclusi)*
L'Area Tecnica di Firenze della USL Toscana Centro nelle sue articolazioni è preposta all'elaborazione dei piani di sviluppo edilizio, mantiene e valorizza il patrimonio immobiliare garantendone la fruibilità, la sicurezza e la consistenza, sovrintende alla programmazione degli interventi a salvaguardia e mantenimento del patrimonio, promuove l'ottimizzazione degli spazi per adeguarlo ai mutamenti organizzativi sanitari o normativi.
I tecnici che vi afferiscono hanno maturato una consolidata esperienza in progettazione, Direzione Lavori e Responsabile del Procedimento per l'esecuzione di interventi rilevanti sul patrimonio pubblico di proprietà o condotto dall'Azienda.

Ruolo e attività nel progetto *(max 1500 battute spazi inclusi)*
Il ruolo della USL - Area tecnica è quello di affiancare l'assegnista nelle fasi del progetto relative agli obiettivi operativi 2 e 3. In particolare, il suo ruolo sarà fondamentale nel supportare l'assegnista nella conoscenza del contesto edilizio dell'assistenza sanitaria territoriale e delle CdC nel distretto di Firenze. Grazie al supporto della USL - Area tecnica il ricercatore potrà comprendere meglio gli aspetti tecnici e procedurali che interessano il processo edilizio delle strutture sanitarie territoriali. Il ruolo della USL - Area tecnica sarà inoltre importante per inserire il progetto all'interno della programmazione degli interventi previsti in seguito al DM77, così da favorire la sua fattibilità.
Nel terzo obiettivo operativo la USL - Area tecnica contribuirà a sviluppare scenari progettuali applicati alle progettualità esistenti di CdC nella zona distretto di Firenze attraverso la validazione dei modelli e degli strumenti progettati su casi studio pilota. Infine la USL - Area tecnica avrà un ruolo determinante anche nel supporto alla redazione di linee guida e indirizzi progettuali che interessano tutta la USL ed estendibili al resto della RT.

Risorse finanziarie *(indicare il valore del cofinanziamento che il partner si impegna a conferire*
Il partner conferisce il 20% del costo del progetto, quantificabile in 12.000€

Risorse non finanziarie (*descrivere le eventuali strutture e/o gli strumenti che l'operatore si impegna a mettere a disposizione del titolare dell'assegno di ricerca al fine di completare e valorizzare il suo percorso formativo - max 1000 battute spazi inclusi)*
La USL metterà a disposizione dell'assegnista uno spazio all'interno dell'area Tecnica che costituirà per l'assegnista un contesto di lavoro dove effettuare brevi periodi di studio a contatto diretto con il referente del progetto.

Responsabile del progetto presso *il partner* (con funzione di tutor per l'assegnista)
Nome e Cognome: Francesco Napolitano
Funzione/Qualifica Direttore della SOC Gestione Investimenti Firenze

Tel. 3351428379 E-mail: francesco.napolitano@uslcentro.toscana.it

Esperienze più rilevanti in relazione al progetto *(max 2000 battute spazi inclusi)*
Esperienza consolidata in progettazione, Direzione Lavori e Responsabile del Procedimento per l'esecuzione di interventi rilevanti sul patrimonio pubblico.
Dal 2016 ad aprile 2023 Dirigente dell'Area Edilizia dell'Ateneo Fiorentino e Coordinatore scientifico per i progetti strategici dell'Università degli Studi di Firenze; correlatore di tesi per il DiCEA - ICAR/10 Architettura Tecnica.

(1) Allegare il Curriculum Vitae

Partner n.2

Denominazione
Società della Salute

Natura giuridica
Consorzio pubblico tra il Comune di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro
P. IVA/Codice fiscale 94117300486
Sito internet https://sds.comune.fi.it/

Indirizzo sede legale:
Palazzo Vecchio, p.za della Signoria, CAP 50122, Città Firenze, Stato Italia
Tel. 0552616202-03-16 E-mail direttore@sds.firenze.it

Indirizzo sede operativa (se diverso da quello legale):
Viale Giovine Italia 1/1 CAP 50122 Città Firenze Stato Italia
Tel. 0552616202-03-16 E-mail direttore@sds.firenze.it

Legale rappresentante:
Funaro Sara
Nata a Firenze il 12/05/1976
Tel. 0552769141 E-mail assessore.funaro@comune.fi.it

Profilo del partner *(descrivere il profilo del partner in termini di esperienze e competenze utili per lo svolgimento del progetto - max 1500 battute spazi inclusi)*
La Società della Salute di Firenze è l'ente strumentale attraverso cui il Comune di Firenze partecipa al governo dei servizi sanitari territoriali in forma integrata con i servizi sociali e attraverso cui l'Azienda Sanitaria di Firenze concorre alla programmazione delle attività territoriali di zona-distretto. La SdS persegue l'obiettivo di rispondere ai bisogni di salute dei cittadini, attraverso l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi di cui all'art. 4 del presente statuto, in attuazione dei programmi e delle azioni definiti nel piano integrato di salute della zona-distretto di Firenze. In continuità con quanto è stato introdotto a livello regionale, lo sviluppo di nuovi modelli di servizi territoriali rappresenta un tema centrale per la SdS. L'obiettivo primario è quello di facilitare l'integrazione funzionale dei diversi servizi valorizzando il ruolo delle comunità locali, rafforzando il rapporto con le comunità, attraverso il completamento del processo di costituzione delle Case della Comunità secondo il principio di prossimità, integrazione e partecipazione dei e nei servizi di cura e salute.

Ruolo e attività nel progetto *(max 1500 battute spazi inclusi)*
Il ruolo della Società della Salute è quello di affiancare l'assegnista in tutte le fasi del progetto, da quella di indagine e conoscenza, a quella meta-progettuale, fino alla disseminazione. In particolare, il suo ruolo sarà

fondamentale nel supportare l'assegnista nella conoscenza del contesto regionale nell'ambito dell'assistenza sanitaria territoriale e delle CdC e nella definizione dell'inquadramento degli aspetti sociali e sanitari connessi. Lo supporterà nella comprensione e nello studio del funzionamento delle CdC, per poter apprendere e analizzare le condizioni spaziali, ambientali e sociali dei luoghi oggetto di intervento e confrontarsi con tutti gli attori che ne sono fruitori. Grazie al supporto della SdS, che potrà mettere l'assegnista in contatto con i diversi attori e eventuali partner, il ricercatore potrà andare a rilevare e comprendere le esigenze, su cui fondare gli scenari di progetto. Il ruolo della SdS sarà inoltre importante per inserire il progetto all'interno della programmazione degli interventi previsti in seguito al DM77, così da favorire la sua fattibilità.
Infine, nella fase di meta-progettazione, la SdS affiancherà l'assegnista sia nella fase di sviluppo degli scenari progettuali applicati alle CdC esistenti nella zona distretto di Firenze, sia in quella della validazione dei modelli e degli strumenti progettati su casi studio pilota nel territorio regionale, al fine di procede allo sviluppo di linee guida e indirizzi progettuali.

Risorse finanziare *(indicare il valore del cofinanziamento che il partner si impegna a conferire*
Non sono presenti risorse finanziarie per il progetto

Risorse non finanziarie (*descrivere le eventuali strutture e/o gli strumenti che l'operatore si impegna a mettere a disposizione del titolare dell'assegno di ricerca al fine di completare e valorizzare il suo percorso formativo - max 1000 battute spazi inclusi)*
La SdS mette a disposizione dell'assegnista le competenze del Direttore e il relativo supporto così come descritto nel punto "Ruolo e attività nel progetto".

Responsabile del progetto presso *il partner* (con funzione di tutor per l'assegnista)
Nome e Cognome: Marco Nerattini
Funzione/Qualifica
Direttore Società della Salute di Firenze
Tel 0552616202-03-16 E-mail direttore@sds.firenze.it

Esperienze più rilevanti in relazione al progetto *(max 2000 battute spazi inclusi)*
Dal 2018 MN è Direttore della Società della Salute e in questo periodo ha avviato lo sviluppo di una progettualità per il potenziamento dei servizi territoriali zonali distribuiti sul territorio della città di Firenze. Ha inteso potenziare l'offerta dei servizi a disposizione dei cittadini residenti nei cinque quartieri del comune attraverso le "Case della Salute". Attualmente sta seguendo nei presidi esistenti il processo di trasformazione da Casa della Salute a Casa della Comunità, nonchè le nuove progettualità delle Case della Comunità.

(1) Allegare il Curriculum Vitae

6. Descrizione del progetto (*max 12.000 battute spazi inclusi)*

6.1. il problema da risolvere *(descrivere il problema ambientale, tecnico, organizzativo, produttivo, gestionale da risolvere)*

La transizione, o cambiamento graduale, consiste nell'affrontare e mitigare simultaneamente le sfide sociali, economiche e ambientali/ecologiche, specialmente nelle città urbanizzate (Lafortezza and Sanesi, 2019; Hanson et al., 2020; van der Jagt et al., 2020).

Firenze è una delle nove città scelte per la Missione europea "100 climate-neutral and smart cities by 2030", ovvero città a zero emissioni di gas serra, attraverso azioni di ricerca e innovazione su mobilità pulita, efficienza energetica e pianificazione urbana verde.

Il Green City Approach è un approccio integrato e multisettoriale al benessere, all'inclusione sociale e allo sviluppo durevole delle città, basato sugli aspetti ormai decisivi della elevata qualità ambientale, dell'efficienza e della circolarità delle risorse, della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico, adottato sin dal 2010 dalla Commissione Europea per lo "European Green Capital Award".

Come riporta il Green City Network (2019), risulta infatti necessario rendere più incisive le misure per l'adattamento climatico delle città italiane, attraverso miglioramenti della qualità ambientale della città, dei distretti urbani e di complessi edificati nonché di singoli edifici.

Le soluzioni di adattamento basate sulla natura (Nature-Based Solutions, NBS) possono promuovere la rigenerazione urbana, che presenta sempre più carenza di spazi blu e verdi (Haase et al., 2013, Seto and Reenberg, 2014, Wolff et al., 2016), per costruire ecosistemi urbani resilienti e adattivi (Cohen-Shacham et al., 2016; Kabisch et al., 2016; Faivre et al., 2017; Raymond et al., 2017a). Possono essere rappresentate da alberature stradali, giardini pubblici, parchi, cortili, tetti e pareti verdi, orti urbani, etc., contribuendo in maniera rilevante all'adattamento climatico, a ridurre le ondate di calore, a migliorare il deflusso superficiale e l'assorbimento delle acque, a ridurre il consumo del suolo.

Le misure per l'adattamento, oltre ad aumentare la resilienza delle città e dei territori, possono poi generare anche altri benefici, quali la qualità dell'aria, una maggiore salubrità, un incremento della biodiversità, la rigenerazione e rivitalizzazione di distretti urbani, anche marginali, migliorando sicurezza e stabilità anche economica e sociale.

Non da ultimo, questi interventi possono andare a migliorare la qualità di vita del cittadino, la sua salute e il benessere (Panno et al., 2017; Dick et al., 2019; Lafortezza and Sanesi, 2019), favorendo aree per attività fisica (contro gli attuali stili di vita sedentari), sollievo dallo stress, occasione di interazione sociale.

Non è da sottovalutare inoltre lo spazio verde urbano (o lo spazio aperto) come risposta all'emergenza anche sanitaria. Proprio a seguito della pandemia COVID-19 il progetto e la costruzione di nature-based restorative spaces sono stati sviluppati come soluzioni/strategie di salute pubblica (Dubey, 2020; Gillis, 2020) per generare benessere, rigenerare, offrire sollievo fisico e mentale e implementare la coesione sociale.

La rivoluzione verde deve partire in primis dalle amministrazioni, attraverso la conoscenza e la divulgazione di ricerca e best practice, per far crescere le capacità di risposta adattiva locale. E' importante aumentare il livello di consapevolezza sugli scenari di cambiamento climatico e sulle relative conseguenze, educare in merito alle opzioni a disposizione per l'adozione di stili di vita sani e consumi più sostenibili e promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi, anche a livello di comunità (e.g. coinvolgendo insegnanti, famiglie, stakeholder locali).

6.2. la soluzione proposta dal progetto – descrizione *(descrivere la soluzione proposta dal punto di vista tecnico e scientifico illustrando la metodologia, le tecnologie utilizzate, gli obiettivi e i risultati attesi)*

Obiettivo del presente progetto è quindi "re-nature cities", sviluppare soluzioni tecnico-progettuali nature-based per il contesto urbano alla scala locale per migliorare il benessere dei cittadini e favorire l'adattamento climatico. In particolare la ricerca intende progettare delle "isole green" nel contesto urbano, non solo con lo scopo di migliorare la qualità dell'ambiente e della salute, ma anche con l'obiettivo di trasferire la cultura e la conoscenza green e la promozione della salute.

Proprio per questo motivo il progetto si focalizza sugli spazi aperti delle strutture socio-sanitarie territoriali, o Case della Comunità (CdC), come luogo di applicazione del modello delle "isole green". Le CdC, secondo il DM77 della nuova riforma sanitaria territoriale, non solo ospitano funzioni sanitarie, ma sono luoghi che appartengono alle comunità di cittadini e possono rappresentare dei punti simbolici di questa rivoluzione prima di tutto culturale. Gli spazi aperti delle CdC offrono possibilità in termini di: rigenerazione urbana verde per contrastare

le isole di calore cittadine migliorando quindi il comfort ambientale urbano; sopperire alla mancanza di spazi verdi e blu; rispondere alla necessità riscontrata di spazi in cui espletare alcune delle funzioni di supporto sanitario all'interno delle CdC (ad esempio quelle di promozione della salute); miglioramento del benessere degli utenti offrendo spazi di contatto con la natura e spazi per la relazione e la coesione sociale.
Agenas, nel "Documento di Indirizzo per il Metaprogetto della Casa della Comunità" (Quaderno Monitor 2022), promuove l'obiettivo "urban health", ovvero l'integrazione delle "azioni di tutela e promozione della salute nella progettazione territoriale, favorendo processi consapevoli e sostenibili di rigenerazione e riqualificazione dei contesti urbani per una città sana, … attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali (qualità dell'aria, suolo, tutela biodiversità..) e la promozione di stili di vita consapevoli come la mobilità attiva o l'attività all'aria aperta (pedonalizzazione aree destinate a percorsi carrabili, del impermeabilizzazione del suolo, nuove piantumazioni, creazione spazi fruibili outdoor per relax, sosta, socializzazione o il gioco, ecc.), nelle diverse fasce di popolazione, agendo contestualmente sulla riduzione di inquinanti atmosferici, sull'invecchiamento attivo e, in generale, sul miglioramento della salute".
La metodologia per affrontare il progetto sarà di tipo ricerca-azione, in rapporto stretto e concreto con il territorio di Firenze e i partner del progetto, al fine di rilevarne e comprenderne le esigenze da cui partire per lo sviluppo della rigenerazione verde. Si farà ovviamente riferimento a letteratura e best practice nazionali e internazionali per promuovere il progetto di innovazione.
I risultati attesi dal progetto sono quindi indirizzi progettuali (linee guida) e scenari progettuali, tecnologie ed applicazioni per la propulsione verde e la resilienza, che identifichino modelli e strumenti di supporto per la riqualificazione delle aree aperte di prossimità delle strutture socio-sanitarie della città di Firenze.

6.3. progetto – validità tecnico-scientifica e sua portata innovativa *(illustrare la validità tecnico-scientifica del progetto e il suo carattere innovativo rispetto allo stato dell'arte delle conoscenze e delle soluzioni tecnologiche disponibili)*
Il progetto di ricerca si pone come sperimentazione innovativa in quanto adotta una visione di progettazione integrata per definire le soluzioni tecnico-progettuali, che intende rispettare l'approccio "one health", cioè un approccio sinergico di diverse discipline finalizzate ad una visione della salute globale. La progettazione integrata è resa possibile dalla applicazione del progetto ad un ambito spaziale circoscritto come quello degli spazi aperti in prossimità delle CdC. Il progetto ha una portata innovativa in un ambito non ancora del tutto sviluppato come quello dell'incremento delle NBS in ambito cittadino (vedi European Commission DG Environment "Science for Environment Policy").

6.4. progetto – coerenza con le linee della programmazione regionale *(descrivere la coerenza del progetto con la Smart Specialization Regionale S3 e con le tematiche di specifico interesse del bando, evidenziando il contributo all'individuazione di metodologie, tecnologie, modelli organizzativi, strumenti e prassi utili alla riduzione dei consumi energetici e di risorse naturali, alla riduzione di emissioni e produzione di rifiuti, all'aumento nella produzione di energie rinnovabili, all'aumento nel riuso delle materie seconde e di quant'altro utile a promuovere una maggiore sostenibilità ambientale delle attività antropiche)*
Il progetto si pone in completa coerenza con la Smart Specialization Regionale S3 e con le tematiche di specifico interesse del bando, e in particolare con l'ambito applicativo della "Salute", che mira al miglioramento la salute dei cittadini, la sostenibilità del sistema sanitario e competitività delle imprese e al potenziamento della ricerca e innovazione nel settore della salute.
Il progetto punta prima di tutto a generare e promuovere sistemi e modelli virtuosi che possano produrre innovazione nel settore della salute, favorendo la cultura green e la conoscenza degli stili di vita sani e sostenibili per l'ambiente, attraverso la governance delle strutture sanitarie territoriali.
Il cittadino rappresenta comunque il destinatario finale del progetto, beneficiario in termini di benessere, qualità di vita, dell'ambiente urbano e del sistema sanitario. Notevoli benefici sono inoltre rivolti ad una popolazione particolarmente fragile, come ad esempio bambini ed anziani (Kabisch et al., 2017).
Il progetto si pone inoltre come priorità tecnologiche, lo sviluppo di tecnologie ed applicazioni per la propulsione verde (Green propulsion technologies) e di soluzioni tecnologiche per la resilienza e per la riduzione dell'inquinamento, promuovendo, attraverso la progettazione delle "isole green": una riduzione delle emissioni, dei consumi di risorse naturali ed energia; l'arricchimento della biodiversità; una soluzione in risposta alle ondate di calore, la siccità, le inondazioni e la scarsa qualità dell'aria nelle aree urbane; un migliore adattamento climatico.

6.5. progetto – portata innovativa *(illustrare il carattere innovativo del progetto e delle soluzioni tecnologiche e delle metodologie adottate rispetto al contesto applicativo)*

Il progetto di ricerca si colloca come applicazione dei principi espressi dalla rete nazionale "salute-ambiente-clima" di recente costituzione (vedi Monitor n. 45/2021) che mira a rafforzare interventi per creare ambienti più sani, resilienti, sostenibili grazie a scelte orientate a spazi verdi e azzurri.

Il progetto ha una portata innovativa anche rispetto ai prodotti che si intende realizzare: le linee guida per gli spazi aperti dei presidi socio-sanitari territoriali, frutto di una visione integrata salute-ambiente-clima, sono al momento assenti nel complesso delle linee guida per tali presidi (Quaderno Monitor 2022 "Documento di Indirizzo per il Metaprogetto della Casa della Comunità").

6.6. progetto – ricadute sul partenariato e sul sistema regionale *(descrivere le ricadute attese del progetto e la loro rilevanza in termini di impatti ambientali e di correlate ricadute economiche e sociali)*

Il modello di "isola green" urbana della salute, adottato e verificato attraverso il progetto per la città di Firenze con applicazione sui servizi sanitari territoriali (Case della Comunità), può essere esteso a tutta la USL e anche alle altre USL su livello regionale, nonché ad altri tipi di edifici socio-sanitari.

La promozione della salute rappresenta l'interesse primario dell'azienda sanitaria e della società della salute.

I principi alla base del progetto sono anche quelli alla base delle strategie metaprogettuali di AGENAS per le Case della Comunità, rappresentando un interesse non solo regionale ma anche nazionale, per un ambito ancora poco sviluppato e necessario come quello dello spazio aperto e spazio verde di pertinenza.

Le "isole green" possono quindi rappresentare delle iniziative strategiche che prima di tutto possono favorire il coinvolgimento dei soggetti interessati presenti nei territori, e poi agire da richiamo e/o hub per ulteriori investimenti e/o partnership.

6.7. progetto – impatto sull'occupabilità dell'assegnista *(descrivere le competenze che saranno acquisite dall'assegnista e le opportunità occupazionali rese accessibili con la partecipazione al progetto)*

Al termine del percorso formativo l'assegnista avrà acquisito competenze relative a una progettazione in team multidisciplinare, coordinandosi con diverse professionalità (sanitaria, tecnica, architettonica e di ricerca); competenze fondamentali nell'ambito della professione di architetto, che potranno quindi favorire la sua futura occupabilità.

Acquisirà quindi competenze nell'ambito della progettazione sanitaria, anche sviluppando una sensibilizzazione per i temi di promozione della salute in ambito urbano; della progettazione integrata per gli spazi aperti urbani; dell'adattamento climatico nell'ambito della progettazione urbana, anche attraverso l'acquisizione di soluzioni tecniche innovative.

Avrà inoltre sperimentato la professione e la metodologia di lavoro all'interno degli enti pubblici, grazie allo stretto contatto e collaborazione continua con l'Area tecnica della USL, che saranno spendibili in occupazioni future come consulente, o per la partecipazione a concorsi pubblici.

6.8. progetto – replicabilità (d*escrivere la replicabilità dei risultati del progetto, ovvero la possibilità che le soluzioni innovative da esso individuate possano esser replicate e/o adattate a contesti diversi da quello specifico del progetto. Illustrare dettagliatamente gli elementi di interesse del progetto per soggetti esterni al partenariato e indicare le azioni di diffusione e divulgazione dei risultati previsti specificando, ove possibile, i soggetti cui queste saranno destinate)*

Le "isole green" sono in grado di trasferire la cultura e la conoscenza, promuovendo una nuova vivibilità degli spazi, la salute e la cultura green, così come richiesto anche dal programma del New European Bauhouse.

Nascono per questo scopo all'interno della città, con un modello di sviluppo che sia replicabile e trasferibile.

I risultati del progetto (linee guida progettuali e modello di sviluppo) sono quindi estendibili anche al resto del patrimonio della USL o della città. Possono inoltre diventare un progetto di interesse anche per soggetti esterni al partenariato. La diffusione della conoscenza avverrà anche attraverso paper scientifici e risultati che saranno pubblicati e presentati anche in ambito regionale e locale.

7. Profilo degli assegnisti e delle assegniste *(max 3000 battute spazi inclusi)*

Descrizione del profilo degli assegnisti e delle assegniste che saranno formati col progetto di ricerca
L'assegnista da coinvolgere nel progetto di ricerca specifico dovrà avere un CV che dichiari la sua competenza in ambito di edilizia sociale e sanitaria attraverso pubblicazioni e partecipazioni a progetti di ricerca; deve dimostrare capacità di relazione con il mondo della professione e della pubblica amministrazione; avere sensibilità per un approccio alla progettazione di spazi, sistemi e componenti che tenga conto delle esigenze di diverse categorie di utenza; deve possedere una qualche conoscenza di problematiche legate alla sostenibilità ambientale degli spazi aperti. Deve conoscere la lingua inglese.

Indicare come le attività di ciascun assegnista partecipino al conseguimento degli obiettivi generali del progetto di ricerca
Le attività dell'assegnista contribuiscono al conseguimento degli obiettivi generali del progetto come descritto nel seguente punto 8.

8. Obiettivi operativi (e*lencare fino ad un massimo di 3 obiettivi operativi indicando i soggetti coinvolti; mettere in rilievo il ruolo di ciascun partner nelle attività di ciascun obiettivo operativo – ripetere le informazioni richieste per ogni obiettivo inserito)*

Obiettivo operativo 1 (OO1)

Descrizione dell'obiettivo operativo: *(max 2000 battute spazi inclusi)*
Il primo obiettivo operativo sviluppa una fase di ricerca e indagine in cui l'assegnista è coinvolto in prima persona nella conoscenza del contesto di riferimento e del problema da affrontare. In particolare l'OO1 si propone di:

- acquisire conoscenze sul tema delle NBS applicate all'ambito urbano sulla base della letteratura scientifica;
- acquisire conoscenze su best practice e ricerche di avanguardia internazionali che hanno affrontato il tema della transizione verde applicato a edifici pubblici e spazi urbani circoscritti;
- individuare strumenti e metodi per la progettazione integrata degli spazi in termini di NBS;
- individuare la significatività di soluzioni idonee finalizzata all'applicazione nel contesto dell'assistenza primaria;
- acquisire conoscenze sul contesto del servizio socio-sanitario regionale e inquadrare gli aspetti relativi alla progettazione delle Case della Comunità (CdC).

Indicare il partner responsabile dell'Obiettivo operativo: Dipartimento di Architettura - Unifi

Attività 1.1 - Studio di letteratura e best practice (DIDA).
Attività 1.2 - Indagine su strumenti e metodi per la progettazione integrata (DIDA).
Attività 1.3 - Indagini finalizzate alla conoscenza del contesto regionale e ricognizione del patrimonio USL (Area tecnica USL, DIDA, Società della Salute).

Indicare le attività svolte dai singoli assegnisti nell'ambito dell'obiettivo operativo *(max 2000 battute spazi inclusi)*
L'assegnista è coinvolto in prima persona in tutte le attività dell'OO1.
Attività 1.1
Studio di letteratura e best practice finalizzate a individuare soluzioni tecnico-progettuali significative da utilizzare nel contesto urbano per migliorare il benessere dei cittadini e assecondare l'adattamento climatico. Indagine sui progetti europei internazionali in corso finalizzata a individuare i progetti che affrontano il tema delle isole climatiche (guidato dal gruppo di ricerca DIDA).
Attività 1.2

Indagine tramite letteratura di strumenti e metodi che facilitano il processi di progettazione integrata di interventi sugli spazi aperti urbani di piccole dimensioni (con il supporto dei ricercatori DIDA).

Attività 1.3

Indagini finalizzate alla conoscenza del contesto regionale e ricognizione del patrimonio USL (con supporto Uff. Tecnico USL) attraverso: approfondimento delle conoscenze di progettazione funzionale e spaziale delle CdC (supervisione dei ricercatori del dipartimento di architettura); inquadramento degli aspetti sociali e sanitari e funzionamento delle CdC (con il supporto di DIDA e Società della Salute); programmazione degli interventi previsti in seguito al DM77 (con supporto Area tecnica USL e Società della salute).

Risultati attesi e loro verifica *(max 2000 battute spazi inclusi)*

Ci si attende che l'assegnista acquisisca le conoscenze così come espresse negli obiettivi e le trasferisca in un report che illustra e sistematizza le informazioni derivanti dalle indagini svolte, articolato in tre sezioni in accordo con le attività di ricerca dell'OO.

Obiettivo operativo 2 (OO2)

Descrizione dell'obiettivo operativo: *(max 2000 battute spazi inclusi)*

Il secondo obiettivo operativo intende ideare e sviluppare soluzioni tecnico-progettuali da applicare al contesto regionale e strumenti di supporto al progetto per la USL. In particolare OO2 si propone di:

- creare un framework di riferimento per la progettazione degli spazi aperti in un'ottica di transizione verde e promozione della salute;
- individuare soluzioni tecnico progettuali per gli spazi aperti delle Case di Comunità che tengano in considerazione requisiti di accessibilità, visibilità, riconoscibilità, umanizzazione insieme a requisiti di comfort outdoor;
- fornire strumenti di supporto al processo di riqualificazione e nuova progettazione degli spazi aperti in prossimità delle strutture socio-sanitarie territoriali sul territorio regionale.

Indicare il partner responsabile dell'Obiettivo operativo: DIDA - Unifi e Società della Salute

Attività 2.1 - Elaborazione dei requisiti spaziali e tecnologici di progetto degli spazi aperti nelle strutture socio-sanitarie territoriali (DIDA, Area tecnica USL)

Attività 2.2 - Definizione del metaprogetto di soluzioni tecnico-progettuali da applicare al contesto regionale (DIDA)

Attività 2.3 - Elaborazione di linee guida e indirizzi progettuali per la riqualificazione/nuova progettazione degli spazi aperti in prossimità delle Case della Comunità sul territorio regionale (DIDA, Area tecnica USL, Società della Salute)

Indicare le attività svolte dai singoli assegnisti nell'ambito dell'obiettivo operativo

L'assegnista è coinvolto in tutte le attività dell'OO2.

Attività 2.1

Sulla base dei risultati del primo OO creazione di un framework di riferimento per la progettazione degli spazi aperti in prossimità delle Case della Comunità; elaborazione di requisiti spaziali, tecnologici, ambientali, di umanizzazione degli spazi aperti (con il supporto del gruppo di ricerca DIDA).

Attività 2.2

Elaborazione di un metaprogetto contenente indicazioni relative a un abaco di soluzioni progettuali adattabili a diversi tipi di tessuto urbano riguardanti il verde, gli arredi, il riciclo risorse, la ventilazione, il comfort outdoor e che rispondono ai requisiti individuati nella Attività 2.1 (con il supporto del gruppo di ricerca DIDA).

Attività 2.3

Una volta testato il metaprogetto attraverso scenari progettuali applicati alle progettualità delle CdC esistenti nella zona distretto di Firenze (attività 3.2 OO3) si procede allo sviluppo di linee guida e indirizzi progettuali per la riqualificazione/nuova progettazione degli spazi aperti in prossimità delle Case della

Comunità sul territorio regionale (con il supporto del gruppo di ricerca DIDA, della Società della Salute e dell'Area tecnica USL).

Risultati attesi e loro verifica *(max 2000 battute spazi inclusi)*
Il risultato di questo OO è costituito da linee guida per la riqualificazione e nuova progettazione degli spazi esterni dei presidi socio-sanitari territoriali. Tali linee guida contengono: framework di riferimento scientifico; il metaprogetto per gli spazi aperti; e indirizzi progettuali.

Obiettivo operativo 3 (OO3)

Descrizione dell'obiettivo operativo: *(max 2000 battute spazi inclusi)*
Il terzo obiettivo operativo intende sviluppare scenari progettuali applicati alle progettualità esistenti nella zona distretto di Firenze. In particolare gli scenari progettuali hanno un duplice obiettivo: i) intendono testare il metaprogetto sviluppato nella Attività 2.2 in situazioni reali per poi procedere con più consapevolezza alla redazione di linee guida; ii) intendono contribuire alle progettualità già in atto presso l'Azienda all'interno del programma di realizzazione delle Case della Comunità.

Indicare il partner responsabile dell'Obiettivo operativo: USL - DIDA

Attività 3.1 - Creazione di scenari progettuali per casi studio selezionati (DIDA, Area tecnica USL, SdS)
Attività 3.2 - Disseminazione dei risultati della ricerca (DIDA, Area tecnica USL, SdS)

Indicare le attività svolte dai singoli assegnisti nell'ambito dell'obiettivo operativo
L'assegnista è coinvolto in tutte le attività dell'OO3.
Attività 3.1
Gli scenari progettuali saranno costruiti attraverso un processo di progettazione integrata sostenibile che vede coinvolti tutti partner della ricerca con i relativi stakeholder in modo da poter rispondere alle specifiche esigenze dei presidi selezionati per l'applicazione. Gli scenari progettuali degli spazi aperti in prossimità delle CdC metteranno in pratica i requisiti definiti nell'OO2 sviluppandoli in contesti di nuova costruzione o di riqualificazione dell'esistente (con il supporto di Area tecnica USL).
Attività 3.2
La disseminazione dei risultati della ricerca avviene attraverso pubblicazioni scientifiche, seminari che vedono il coinvolgimento delle altre USL della Regione e dei progettisti, divulgazione del materiale attraverso i canali ufficiali di comunicazione dei partner (con il supporto del gruppo di ricerca DIDA).

Risultati attesi e loro verifica *(max 2000 battute spazi inclusi)*
Il risultato di questo OO è costituito da un report contenente gli scenari progettuali per i casi studio selezionati.

9. Cronoprogramma di progetto *(Compilare il diagramma indicando la tempistica degli obiettivi operativi (Ob.Op) e delle attività del progetto (Attività))*

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Ob.Op 1																								
Attività 1.1																								
Attività 1.2																								
Attività 1.3																								
Ob.Op 2																								
Attività 1.1																								
Attività 1.2																								
Attività 1.3																								
Ob.Op 3																								
Attività 1.1																								
Attività 1.2																								

10. Cofinanziamento del progetto *(Il cofinanziamento minimo da conferire è del 20% fino a un massimo del 50%. Nella tabella devono essere indicati tutti i soggetti che conferiranno le risorse come indicato al punto 1.7 del presente documento - L'OR non può cofinanziare il progetto – Si ricorda che i soggetti cofinanziatori dovranno avere sede legale oppure operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda di finanziamento da parte dell'OR)*

	Importo	
Importo totale del progetto	60.000	
Cofinanziamento	***Importo***	***% sul totale del progetto***
1. USL Toscana Centro	12.000	20%
	Importo	
Finanziamento pubblico (FSE+)	48.000	

DICHIARAZIONE DI INTENTI

Il sottoscritto Giuseppe De Luca nato a San Giovanni in Fiore (CS) il 14/12/1956 residente in via Rubacone Da Mandello, 4 Firenze, in qualità di rappresentante legale del Dipartimento di Architettura (DIDA)

E

Il sottoscritto Francesco Napolitano nato a Napoli il 17/05/1965, residente per la carica in Firenze, Via di San Salvi n. 12 in qualità di Direttore della SOC Gestione Investimenti Firenze di USL Toscana Centro

E

La sottoscritta Funaro Sara nata a Firenze il 12/05/1976, residente a Firenze, via De' Pilastri n. 24,
in qualità di rappresentante legale di Società della Salute di Firenze

QUALI SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

DENOMINATO Green and Resilient Environment for Health. Outdoor spaces design to promote health in care facilities
ACRONIMO GREEN4H
CUP B13C23001600007

DICHIARANO, sotto la propria responsabilità, che le strutture, gli impianti e le attrezzature nella propria disponibilità sono idonee allo svolgimento delle attività del progetto**;**

SI IMPEGNANO, secondo quanto indicato all'art. 12 del bando, a stipulare una convenzione che regoli i reciproci impegni per la realizzazione del progetto, il conferimento delle risorse finanziarie e delle eventuali risorse non finanziarie descritte nei box della presente scheda di progetto, nonché gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dai risultati dell'attività di progetto;

AUTORIZZANO la Regione Toscana a pubblicare la sintesi (abstract) di cui al punto 5 della presente scheda di progetto;

ACCONSENTONO al trattamento dei propri dati personali (anagrafici e di contatto), riportati nel presente progetto, da parte del personale autorizzato di Regione Toscana e di altri soggetti da questa incaricati:

X per le finalità relative al procedimento amministrativo;

X per finalità di comunicazione, attività di valorizzazione, promozione di opportunità di finanziamento e altri servizi di supporto;

(eventuale) E TRASMETTONO in allegato:

1. Atto/i di delega alla firma, nel caso in cui la sottoscrizione dei documenti non sia effettuata dal legale rappresentante ma da un suo sostituto
2. Copia di un documento di riconoscimento valido dei firmatari, nel caso in cui i documenti siano sottoscritti con firma autografa.

Firenze, 9 giugno 2023

GIUSEPPE DE LUCA
07.07.2023 09:18:51
GMT+01:00

…… ……

Firma

digitale del rappresentante legale o suo delegato (2) (3)

*(1) Ripetere questo blocco per **tutti** i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (partner obbligatori e partner eventuali)*
(2) Qualora anche solo uno dei firmatari non avesse disponibilità della firma digitale tutti i soggetti dovranno apporre la firma autografa e allegare copia del documento di identità in corso di validità. Nel caso di delega alla firma occorrerà allegare l'atto di delega.

SARA FUNARO
Firmato digitalmente da SARA FUNARO
Data: 2023.07.07 11:37:18 +02'00'

……

Firma

digitale del rappresentante legale o suo delegato (2) (3)

*(1) Ripetere questo blocco per **tutti** i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (partner obbligatori e partner eventuali)*
(2) Qualora anche solo uno dei firmatari non avesse disponibilità della firma digitale tutti i soggetti dovranno apporre la firma autografa e allegare copia del documento di identità in corso di validità. Nel caso di delega alla firma occorrerà allegare l'atto di delega.

……

Firma

digitale del rappresentante legale o suo delegato (2) (3)

*(1) Ripetere questo blocco per **tutti** i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (partner obbligatori e partner eventuali)*
(2) Qualora anche solo uno dei firmatari non avesse disponibilità della firma digitale tutti i soggetti dovranno apporre la firma autografa e allegare copia del documento di identità in corso di validità. Nel caso di delega alla firma occorrerà allegare l'atto di delega.

ALLEGATO 2

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | GIOVANISÌ

AVVISO PER PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA

(Bando Assegni di ricerca anno 2023)

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER IL CONFERIMENTO DI FONDI PER IL COFINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA DA PARTE DEI PARTNER DI PROGETTO

Nota bene

Compilare un allegato C per ogni soggetto (pubblico o privato) che eroga il cofinanziamento (Si ricorda che l'OR non può cofinanziare il progetto)

Il sottoscritto Francesco Napolitano nato a Napoli il 17/05/1965 e domiciliato per la carica a FIRENZE in Via di San Salvi n. 12, in qualità di Direttore della SOC Gestione Investimenti Firenze dell'Azienda USL Toscana Centro, sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che la sede legale del partner rappresentato è in Piazza Santa Maria Nuova n. 1 50121 Firenze e la sede operativa è in Via di San Salvi n. 12 (edificio 12) 50135 Firenze

E SI IMPEGNA

a conferire € 12.000, pari al 20%[1] del valore totale del progetto di ricerca:

titolo: Green and Resilient Environment for Health. Outdoor spaces design to promote health in care facilities

acronimo: GREEN4H

CUP: B13C23001600007

presentato da: Prof.ssa Nicoletta Setola (Dipartimento di Architettura)

Firenze, 9 maggio 2023

FRANCESCO
NAPOLITANO
Regione
Toscana/01386030488
13.06.2023 17:32:35
GMT+00:00

.....

Firma digitale del rappresentante legale o suo delegato[2]

---

1 *Indicare la % di fondi che si intende trasferire a titolo di cofinanziamento del progetto di ricerca.*

2 *In caso di firma autografa allegare copia documento d'identità in corso di validità chiara e leggibile. Nel caso di delega alla firma occorrerà allegare l'atto di delega*